

PROTOCOLLO D'INTESA**TRA**

Parco Archeologico di Pompei, di seguito denominato "*Parco Archeologico*",
con sede in Pompei alla Via Plinio, n. 26, C.F. e Partita IVA n. 90083400631,
rappresentata dal dott. Gabriel Zuchtriegel, in qualità di Direttore Generale,
domiciliato per la carica presso la sede del Parco Archeologico;

E

Ente Parco Nazionale del Vesuvio, di seguito denominato "*Ente Parco*", con
sede in Ottaviano, alla via Palazzo del Principe c/o Palazzo Mediceo, C.F. n.
94147260635 e Partita IVA n. 03275541211, rappresentata dal dott.
Agostino Casillo, in qualità di Presidente e Legale rappresentante,
domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco;

E

Comune di Boscoreale, di seguito denominato "*Comune*", con sede in
Boscoreale, alla Piazza Pace n. 1, C.F. e Partita IVA n. 82008410639,
rappresentato dal dott. Antonio Diplomatico, in qualità di Sindaco, domiciliato
per la carica presso la sede della Casa Comunale;

E

Fondazione C.I.V.E.S., di seguito denominata "*Fondazione*", con sede in
Ercolano, alla Via IV Novembre n. 44, C.F. e Partita IVA n. 05400281217,
rappresentata dal dott. Luigi Vicinanza, in qualità di Presidente, domiciliato
per la carica presso la sede della Fondazione;

per la realizzazione di azioni sinergiche in materia di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile dei siti archeologici e delle aree museali in Boscoreale, e per l'integrazione fisica e immateriale delle rispettive strutture, finalizzate all'implementazione e al miglioramento dei servizi turistici offerti al territorio

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Cultura esercita le funzioni in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale;

- il Parco Archeologico di Pompei, istituto del MIC e dotato di autonomia speciale, esercita le proprie competenze nell'ambito della tutela, conservazione e fruizione pubblica

- l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, persegue, tra le finalità istituzionali, quelle di cui all'art. 1, comma 3, lettere b) e c), della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii., all'art. 2 del D.P.R. istitutivo 5 giugno 1995, ed all'art. 1, comma 1, lettere b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, relative all'*applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, (omissis)*" ed alla *"promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili"*;

- Il Comune è impegnato, negli ultimi anni, in attività di sviluppo e

valorizzazione delle risorse culturali presenti sul proprio territorio, attraverso interventi di riqualificazione urbana, promozione e sostegno delle iniziative culturali;

- la Fondazione, tra le sue finalità istituzionali, ha l'obiettivo di gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, (...) costituire e gestire strutture o centri di esposizione permanente, anche museali, per la diffusione e la conoscenza della cultura archeologica e artistica italiana, anche all'estero.

ATTESO CHE:

- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);

- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11°, Codice, secondo le proprie competenze;

- la *Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale*, il documento adottato nell'ambito del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea nel 2014, è improntata sulla forte interconnessione tra i beni del Capitale Naturale e Culturale, e tra questi e le attività di dimensione

territoriale, quali elementi fondamentali per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile degli ecosistemi in Europa, e la cui miglior conoscenza e valorizzazione possono contribuire ad arricchire e diversificare l'offerta turistica, accrescere la dimensione della domanda turistica, migliorare la percezione dei visitatori nonché garantire nuove opportunità di sviluppo di lavori *green* e la realizzazione di investimenti integrati.

CONSIDERATO CHE:

- il Parco Archeologico di Pompei esercita la sua competenza territoriale, oltre che sull'area archeologica di Pompei, su altri istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi, tra i quali il Sito archeologico di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;

- il Comune di Boscoreale è proprietario di un complesso di edifici, che costituiscono il "Centro Culturale di Villa Regina", realizzati ai sensi del Titolo VIII della legge 219/81, nell'ambito del "Piano Napoli;

- il complesso del Centro Culturale ospita il Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, il Centro Multimediale, altri ambienti di fruizione pubblica, oltre che ambienti di servizio;

- il Centro Multimediale è stato allestito, a cura del Comune, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata in data 16/02/2000, e del successivo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" – V atto integrativo – Infrastrutture per il turismo,

del 29 maggio 2007, che ne prevedeva la realizzazione su tematiche di natura archeologica e legate alla storia del Territorio e del Vesuvio;

- il Museo del Parco Nazionale del Vesuvio è stato allestito con le risorse finanziarie assegnate all'Ente Parco dalla ex Direzione Generale della Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, giusta nota prot n. DCS/3D/2003/1407 del 27.01.2003, e sulla scorta dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20.05.2015, Rep. EPNV n. 15/2015, tra l'Ente Parco, il Comune di Boscoreale e l'INGV Sezione di Napoli – Osservatorio Vesuviano;

- con l'attuazione dell'Accordo di Programma Rep. EPNV. N. 15/2015 sopra citato tutte le strutture costituenti il Centro Culturale sono state integrate al fine di costituire un unico di attrazione turistica;

- la gestione operativa del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale è affidata, per la durata di quattro anni, alla Fondazione C.I.V.E.S., Ente di diritto pubblico costituito tra la Provincia di Napoli, il Comune di Ercolano e la Regione Campania, a seguito di sottoscrizione in data 29.07.2019 di Accordo di Programma tra il Comune di Boscoreale, l'INGV Sezione di Napoli – Osservatorio Vesuviano, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e la Fondazione stessa, assunto al Rep. EPNV n. 23/2019;

- la dotazione finanziaria per la fase di start up del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio - Centro Culturale Multimediale di Boscoreale, come definita nel Piano di Gestione, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo

dell'Ente Parco n. 2 del 30.01.2021, e sottoscritto dalle parti interessate in data 27.02.2020, Rep. EPNV n.11, è a valere sulle risorse del bilancio dell'Ente Parco, a seguito di Convenzione attuativa siglata in data 06.11.2020 tra Ente Parco e Fondazione ed assunta al Rep. EPNV al n. 26 del 09.11.2020;

- la D.G.R.C. n. 300 del 07/07/2021 ha istituito un nuovo capitolo di spesa destinato alle attività della Fondazione per la realizzazione di un sistema regionale integrato all'offerta culturale e naturalistica.

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- l'Ente Parco è soggetto gestore della Riserva MAB-UNESCO "Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro", designata nel 1997 nella rete delle Riserve della Biosfera Unesco, per la tipologia "*cultural landscape*". La Riserva include il territorio dell'area protetta, compresa la fascia costiera circostante ed il cosiddetto "Miglio d'Oro";

- il Parco Archeologico di Pompei è soggetto gestore, unitamente, per quanto di competenza, al Parco Archeologico di Ercolano, del sito "*Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata*", designato nel 1997 all'interno World Heritage List dell'UNESCO;

VISTI:

- la Legge 15 marzo 1997 n. 59, che stabilisce il principio fondamentale di sussidiarietà tra le pubbliche Amministrazioni;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

- gli artt. 3 e 4 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”, che riformano gli artt. 117 e 118 della stessa;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 Giugno 2004, n.173, che regola l'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'art.1, comma 5, della Legge Quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.;
- l'art. 5, comma 1, lettera f), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio.

PRESO ATTO CHE:

- è interesse comune delle Parti coinvolte nel presente Protocollo definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di valorizzazione delle reciproche attività ed iniziative, nel pieno rispetto dell'appropriata autonomia giuridica, gestionale e statutaria;
- è opportuno favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra le Parti per il coordinamento e l'integrazione delle reciproche azioni, volte a migliorare la valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale nel territorio vesuviano;
- sussistono interessi concorrenti per l'integrazione fisica delle strutture del Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, situato nel “Centro Culturale di Villa Regina”, il Sito archeologico di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;

ATTESO CHE:

- sussistono i fini istituzionali, gli interessi, le condizioni funzionali, tecniche e normative, affinché le Parti coinvolte possano concludere accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune.

EVIDENZIATO CHE:

il presente Protocollo non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo quello di realizzare sinergia ed integrazione tra le azioni poste in essere dalle Parti coinvolte per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dei siti archeologici e delle aree museali in Boscoreale.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Individuazione delle parti e valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del Protocollo

Le parti, nel clima di reciproca collaborazione, e ciascuna per quanto di competenza, intendono attuare forme di cooperazione finalizzate alla realizzazione, in modo congiunto, di un complessivo progetto di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile, che metta a sistema le aree archeologiche ed i siti museali di Boscoreale, con la finalità di implementare e migliorare i servizi turistici offerti al territorio e realizzare un

polo turistico di eccellenza.

Art. 3 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato espressamente, per iscritto, per un uguale periodo mediante atto scritto tra le parti.

Ciascuna Parte può recedere in qualsiasi momento dalla presente Protocollo, mediante comunicazione da inviare, almeno sessanta giorni prima, a mezzo pec.

Art. 4 - Coordinamento

Al fine dell'attuazione del presente Protocollo, è prevista l'istituzione di un tavolo di coordinamento, costituito dai sottoscrittori dello stesso o loro delegati.

Art. 5 – Obblighi delle parti

Il Parco Archeologico si obbliga a:

- per quanto di competenza, a porre in essere ogni attività necessaria ad assicurare la realizzazione di azioni integrate di conservazione, valorizzazione e fruizione del Sito archeologico di Villa Regina, dell'Antiquarium di Boscoreale e dei siti museali di Boscoreale.

L'Ente Parco si obbliga a:

-attuare iniziative di promozione e valorizzazione atte a coniugare il capitale culturale con il capitale naturale dell'area protetta, attraverso la realizzazione e la diffusione di specifici prodotti di comunicazione.

Il Comune si obbliga a:

- attuare tutte le iniziative finalizzate a favorire il necessario coordinamento delle azioni integrate finalizzate alla valorizzazione dei musei presenti sul proprio territorio e connettere gli stessi tra loro e con le ulteriori risorse territoriali presenti.

La Fondazione si obbliga a:

- porre in essere ogni iniziativa atta a favorire la piena integrazione, fruizione, e valorizzazione del sito archeologico di Villa Regina, dell'Antiquarium di Boscoreale e dei siti museali di Boscoreale, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche.

Art. 6 - Riservatezza

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che le Parti metteranno a disposizione per garantire la migliore riuscita delle attività di cooperazione, nell'ambito della presente Protocollo, dovranno essere considerati riservati e non potranno essere portati a conoscenza di terzi.

Le modalità e i tempi della promozione, divulgazione e comunicazione dei risultati della collaborazione di cui al presente Protocollo saranno definiti congiuntamente tra le parti, ed i risultati pubblicati dovranno riportare la menzione delle parti che hanno condotto le attività, fermo restando l'obbligo, a carico della parte che ha provveduto alla pubblicazione, di fornire alla controparte copia delle pubblicazioni e/o rapporti contenenti tali dati.

Art. 7 - Risoluzione delle controversie

